

Sprechi e doppiopioni? Scontro sui corsi

Mantovano: ecco le offerte inutili e costose. Il delegato del Rettore: disinformato

di Alfredo ANTONI

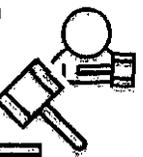
Sprechi o doppiopioni? Per il sottosegretario Alfredo Mantovano l'Università del Salento ha di che sfondare per alleggerire i costi di gestione. Sfidato dal rettore della Università del Salento, Domenico Laforgia, a indicare dove e come si possono fare ulteriori tagli per contenere i costi dell'Ateneo, vicino al bilancio finanziario, Mantovano fa finta di non vedere le strutture sovrapponibili e punta il dito contro otto corsi di laurea in Scienze politiche, uno a Lecce, attivato nel 2001 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali), uno con sedi a Brindisi e a Lecce (Scienze politiche dell'area mediterranea), attivato nel 2005, e uno nella facoltà a Lecce (Scienze sociali, cooperazione internazionale, sviluppo e no-profit); tre corsi di laurea riconducibili alla pedagogia; tre corsi di laurea in Filosofia; tre corsi di laurea umanistici di apprezzabile, ma non certo limitati. Per quali ragioni il Rettore non deve pagare tre inviti? Perché? È equamente anche la considerazione della ratio di due facoltà di Ingegneria, una a Lecce e l'altra a Brindisi, nessuna delle quali ha un proprio autonomo corso di laurea in Ingegneria industriale. Gli altri corsi sono in Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Civile, Ingegneria Meccanica, Ingegneria dei Materiali e Ingegneria Rinascimentale (gli altri).

Immediata la replica del delegato del Rettore alla Dattica, Vincenzo Zara, e del presidente delle facoltà chiamate in causa. «Il professor Zara a chiarire che, ad avere c'è stato, il raddoppio dei corsi nasce dai vincoli posti dal Ministero, economicamente non come requisiti necessari per l'istituzione ed attivazione dei corsi di studio, che stabiliscono un rapporto definito e non superabile tra numero dei docenti e numero degli studenti. Il Ministero - spiega il docente - ha prescritto che tutte le facoltà abbiano una certa numerosità di studenti, e tutti obbligatoriamente il secondo corso di studio». «L'Università del Salento ha una situazione opposta a quella di altre sedi, che invece di un loro sforzo per mantenere attivi i corsi di studio che non raggiungono le "numerosità minime" di studenti richieste per l'attivazione dei corsi di studio. Noi siamo nella situazione opposta, ossia superiamo la "numerosità massima". Una alternativa sarebbe il "numero chiuso", che abbiamo adottato solo in quei casi in cui non era conveniente, per mancanza di docenti, adoppiare i corsi. Inoltre, a dispetto di questa politica di "numero chiuso", questa deve essere a livello nazionale, altrimenti si risolve soltanto il problema dei nostri studenti perenni in altre sedi, dove il numero chiuso non c'è», conclude Zara.

Anche i presidenti delle facoltà sotto accusa confermano e affermano di Mantovano. «Il sottosegretario ha una carenza di informazioni - attacca il professor Marcello Strazzeri, presidente della Facoltà di Scienze Sociali a Brindisi - Non ne abbiamo più il corso di laurea in Scienze Politiche, disattivato da un anno, anche se, chi si era iscritto a Brindisi, sta concludendo il suo ciclo di studi qui. La nostra facoltà ha tre corsi di laurea che non hanno doppiopioni a Lecce. Sono quelli di Sociologia, di Servizi Sociali e il corso di Scienze dell'Amministrazione e Politiche del Territorio. I primi due, però, cioè Sociologia e Servizi Sociali, non sono stati disattivati a Lecce, consentendo però a chi era iscritto lì di concludere quest'anno il corso di studi. In altre cose il sottosegretario - conclude Strazzeri - dovrebbe sapere, essendo stato nostro ospite in un convegno sulla criminalità. E poi, non è solo sprechi, perché gli enti locali (Brindisi - Comune, Provincia e Asl) - sono accollati i costi di questi corsi di laurea e pagano ogni anno all'Università un milione di euro».

L'ACCUSA di Mantovano

- 3** corsi di laurea in Scienze politiche
 - a Lecce Scienze politiche e delle relazioni internazionali
 - a Brindisi e a Lecce Scienza politica dell'area mediterranea
 - a Lecce - Interfacoltà - Scienze sociali, cooperazione internazionale, sviluppo e no-profit
- 3** corsi di laurea riconducibili alla Pedagogia
 - Pedagogia dell'infanzia
 - Pedagogia dei processi formativi
 - Scienze e tecniche psicologiche
- 3** corsi di laurea in Filosofia
 - Filosofia, Scienza Umana e Morali, Scienza della Formazione
 - Saperi Filosofici
 - Filosofia
- 2** Facoltà di Ingegneria
 - una a Lecce e l'altra a Brindisi; ciascuna con un proprio autonomo corso di laurea in Ingegneria industriale
 - Gli altri corsi sono in Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Civile, Ingegneria Meccanica, Ingegneria dei Materiali e Ingegneria Rinascimentale



LA DIFESA di Zara

- 3** corsi di laurea in Scienze politiche
 - Il corso interfacoltà a Lecce (Scienze sociali, cooperazione internazionale, sviluppo e no-profit) è stato disattivato. Scienze politiche dell'area mediterranea è attivato solo a Brindisi il terzo si giustifica con il numero di studenti
- 3** corsi di laurea riconducibili alla Pedagogia
 - Psicologia è un corso di laurea "diverso" dalla Pedagogia, è a numero chiuso. Il corso di laurea in Pedagogia dei processi formativi è stato disattivato ed incorporato in Scienze della Formazione e dei saperi filosofici. Esiste, quindi, un solo corso di laurea "puro" in Pedagogia, quello in Pedagogia dell'infanzia
- 1** corsi di Filosofia
 - Nella Facoltà di Lettere e Filosofia, l'altro è stato incorporato nel corso di laurea interclasse in Scienze della formazione e saperi filosofici
- 2** Facoltà di Ingegneria
 - I 2 corsi di laurea in Ingegneria Industriale a Lecce e Brindisi, sono necessari perché il numero di studenti (300) supera quello massimo consentito (150). Ingegneria Rinascimentale è unica in Italia.



Non diversa la posizione del presidente della facoltà di Ingegneria di Lecce, Vito D'Atoma. «È vero, ci sono due facoltà di Ingegneria, ma questo lo ha stabilito il Senato Accademico per far nascere a Brindisi il corso di laurea magistrale in Ingegneria Aerospaziale. Per supportare questo corso, abbiamo convertito il corso triennale di Ingegneria Gestionale di Brindisi in Ingegneria Industriale, mentre a Lecce abbiamo accorpato i due corsi

di Ingegneria Meccanica e di Ingegneria dei Materiali in un unico corso di Ingegneria Industriale. Con i professori che abbiamo non avremmo potuto sostenere i tre corsi di laurea». E spiega poi che il corso di laurea in Ingegneria rinascimentale è un corso extracurricolare istituito cinque anni fa con il supporto della "Fondazione Dainoffo e Luca Fossati Onlus" ed ha lo scopo di integrare la formazione del laureato Ingegnere con insegnamenti

contenuti umanistici e di scienze sociali. E i doppiopioni di corsi di laurea in Filosofia? Non ci sono più, afferma Giovanni Invitto, preside della facoltà di Scienze della Formazione: «Mantovano non è aggiornato. Nella nostra facoltà non ci sono più, da due anni, i corsi di laurea in Filosofia. Abbiamo un corso triennale e uno specialistico in Pedagogia, abbiamo il corso di Psicologia, che è diverso da quello di Pedagogia, e un corso inter-

classe. Tutti a numero chiuso, e abbiamo ridotto di un terzo le possibilità di iscrizioni che la legge ci consentiva. Non ci sono sprechi nella nostra Università. Ma in definitiva la domanda cui i nostri politici debbono rispondere è questa: l'Università nel Salento loro la vogliono o no? Capisco che Mantovano debba fare corpo con il Governo di cui fa parte, io al suo posto farei lo stesso. Ma le cose stanno diversamente da come le descrive».

HANNO DETTO

Domenico Laforgia
Rettore



Io contesto la modalità di effettuare i tagli. I tagli "lineari", quelli uguali per tutti, non tengono conto proprio di tutto quello che abbiamo già fatto per mantenere la nostra Università a buoni livelli scientifici e sana. Sul piano economico-finanziario, tanto da consentirci di entrare nel ristretto numero di Università virtuose dell'Aquila.

Marcello Strazzeri
Scienze sociali



Non ne abbiamo più il corso di laurea in Scienze Politiche, disattivato da un anno, anche se, chi si era iscritto a Brindisi, sta concludendo il suo ciclo di studi qui. La nostra facoltà ha tre corsi di laurea che non hanno doppiopioni a Lecce. Sono quelli di Sociologia, di Servizi Sociali e il corso di Scienze dell'Amministrazione e Politiche del Territorio. I primi due, però, cioè Sociologia e Servizi Sociali, non sono stati disattivati a Lecce, consentendo però a chi era iscritto lì di concludere quest'anno il corso di studi.

Giovanni Invitto
Scienze formazione



Nella nostra facoltà non ci sono più, da due anni, i corsi di laurea in Filosofia. Abbiamo un corso triennale e uno specialistico in Pedagogia; abbiamo il corso di Psicologia, che è diverso da quello di Pedagogia; e un corso interclasse. Tutti a numero chiuso, e abbiamo ridotto di un terzo le possibilità di iscrizioni consentite.

Quoti di aw 11/08/10